

Alzheimer, quando l'arte diventa un'alleata contro le demenze

di Ambra Notari

Comune di Sala Baganza, IAT e Pedemontana sociale lanciano "La Rocca per l'Alzheimer", un progetto rivolto alle persone con demenza basato sulle emozioni suscitate da dipinti e affreschi. A guidarle, operatrici museali adeguatamente formate

L'emozione e l'empatia delle opere d'arte come strumenti di stimolazione cognitiva per i malati di Alzheimer. Una realtà già in diversi Paesi del mondo, anche in alcune città italiane. E allora, si sono chiesti gli operatori dell'Ufficio informazioni e accoglienza turistica (IAT) dell'**Unione Pedemontana Parmense**, perché non può esserlo anche qui? Così è nata l'idea del progetto "**La Rocca per l'Alzheimer**", un ciclo di incontri gratuiti che si svolgeranno nel Polo Museale di Sala Baganza, costituito dalla Rocca Sanvitale e dal Museo del Vino, frutto di una collaborazione tra IAT, Azienda Pedemontana Sociale, Comune e Pro Loco di Sala Baganza. Incontri che prenderanno il via giovedì 11 novembre alle ore 10 e che, dopo una prima fase sperimentale, potranno essere estesi anche agli altri comuni dell'Unione Pedemontana (Collecchio, Felino, Montechiarugolo e Traversetolo).

Gli appuntamenti coinvolgeranno a turno un gruppo di 6-7 partecipanti e **saranno aperti a tutte le persone con da Alzheimer in carico al servizio sociale territoriale di Azienda Pedemontana Sociale** ospitate nella Casa Protetta "Villa Benedetta", **oppure seguite privatamente da familiari e assistenti familiari**. Ad accoglierle ci saranno **tre operatrici museali** appositamente formate che attireranno la loro attenzione con **stimoli dialettici e visivi davanti a un dipinto, un affresco, oppure a oggetti del Museo del Vino**. Dalla stimolazione cognitiva si passerà poi a quella manuale, con **dei laboratori creativi attraverso i quali gli ospiti potranno esprimersi con pennelli, colori o modellando creta**.

"La Rocca per l'Alzheimer", primo progetto di questo genere realizzato in provincia di Parma, è stato proposto da Patrizia Ronchini, operatrice IAT che, durante la forzata chiusura dell'Ufficio Turistico nel periodo lockdown, ha partecipato a diversi corsi di formazione. In particolare, Ronchini è rimasta colpita da un corso online organizzato dall'Ambasciata d'Olanda, paese dove molti curatori di musei promuovono e favoriscono questo tipo di attività coinvolgendo anche assistenti familiari e caregiver. L'operatrice ha poi approfondito il tema con altri webinar tenuti da esperti provenienti da altri Paesi d'Europa, Giappone e Stati Uniti: "La demenza è una condizione di vita cronica. **L'arte può svolgere un ruolo importante per migliorare il benessere psicologico delle persone con Alzheimer, perché parla alle nostre emozioni e all'immaginazione**".

Azienda Pedemontana Sociale, questa volta al Centro Diurno di Basilicanova, nel Comune di Montechiarugolo, martedì 16 novembre inaugurerà il "**Giardino Alzheimer**", innovativo spazio sensoriale per la stimolazione cognitiva delle persone con demenza, **un ambiente protetto e privo di barriere architettoniche per la stimolazione cognitiva degli ospiti attraverso esperienze sensoriali**. Il giardino, dotato di tutti gli ausili necessari per agevolare il movimento e il risposo degli ospiti, è costituito dalle due macro-aree "Terra e Acqua" e "Musica e Tatto", oltre a una zona relax. La prima è dedicata **all'ortocoltura, al giardinaggio e all'idroterapia**, mentre la seconda prevede **due percorsi: uno tattile, l'altro musicale**. L'area relax è invece destinata alla socializzazione, alle feste e alle attività ricreativo-manuali, anche in gruppo.

Ambra Notari